

INFORMATIVA IN MERITO ALLA VIDEOSORVEGLIANZA DI AREE PUBBLICHE

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato, e, per i trattamenti svolti dall'autorità competente a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o di tutela della sicurezza pubblica, del D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, il **Comune di Treviglio**, C.F. e P. IVA 00230810160, con sede in Piazza Luciano Manara 1, 24047 Treviglio (BG), in qualità di Titolare del trattamento, fornisce le informazioni relative ai trattamenti effettuati mediante i sistemi di videosorveglianza fissi e mobili operanti sul territorio comunale e nell'ambito dei servizi integrati di Polizia Locale.

Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati personali sono trattati, secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e proporzionalità, esclusivamente per le seguenti finalità istituzionali:

- incrementare la sicurezza urbana e concorrere alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, rilevando situazioni di pericolo e consentendo l'intervento degli operatori;
- prevenire, accertare e reprimere reati, attività illecite ed episodi di microcriminalità e acquisire elementi probatori per le attività di polizia giudiziaria;
- svolgere funzioni di polizia amministrativa, accertare violazioni di legge, di regolamenti e di ordinanze comunali e supportare i relativi procedimenti;
- tutelare gli immobili, gli edifici pubblici e il patrimonio del Comune o da esso gestito, nonché prevenire atti di vandalismo o danneggiamento;
- monitorare la circolazione e il traffico, gestire gli accessi alle zone a traffico limitato, ricostruire la dinamica dei sinistri e accertare le violazioni al Codice della strada;
- controllare i veicoli mediante sistemi di lettura targhe fissi e dispositivi mobili installati sulle autovetture della Polizia Locale, verificando, nei limiti consentiti, revisione, copertura assicurativa, accessi o altre condizioni rilevanti per l'accertamento;
- supportare le attività di protezione civile e la gestione di emergenze sul territorio comunale;
- contrastare il degrado, l'abbandono dei rifiuti, l'impiego abusivo di aree come discariche e l'inosservanza delle regole su modalità, tipologia e orari di conferimento;
- tutelare gli operatori di Polizia Locale, le persone trasportate e gli interessati in situazioni operative mediante dashcam e bodycam, quando ne ricorrono i presupposti;
- promuovere la sicurezza integrata e consentire la collaborazione istituzionale con le Forze di polizia e con gli altri enti competenti, nel rispetto degli accordi applicabili.

Le categorie di dati trattati comprendono immagini e sequenze video, fotogrammi, elementi identificativi visivi, immagini dei veicoli e numeri di targa; data, ora e luogo o coordinate della rilevazione; dati del veicolo e risultati delle interrogazioni consentite alle banche dati pubbliche, quali revisione, copertura assicurativa e segnalazioni; dati relativi all'accertamento e al procedimento sanzionatorio; dati identificativi e log degli accessi e delle operazioni compiute dagli utenti autorizzati. La registrazione audio è effettuata soltanto dai dispositivi che la prevedono, quali bodycam, dashcam o fototrappole, e solo quando necessaria e legittimamente attivata.

Gli interessati sono le persone riprese nelle aree pubbliche o aperte al pubblico, compresi pedoni, conducenti, proprietari, utilizzatori e passeggeri dei veicoli, nonché, limitatamente ai log e alle riprese incidentali, gli operatori e gli altri soggetti che interagiscono con i sistemi. Minori e persone vulnerabili possono essere ripresi incidentalmente. Non sono effettuati riconoscimento facciale o biometrico né estrazione automatica di categorie particolari di dati.

I dati sono raccolti direttamente dai dispositivi fissi o mobili e, per i sistemi di lettura targhe, possono essere associati alle informazioni ottenute da banche dati pubbliche che il Comune è autorizzato a consultare. Il trattamento può comprendere visione in tempo reale, registrazione, consultazione, raffronto, estrazione, oscuramento, trasmissione e cancellazione. I sistemi di lettura targhe fissi e mobili possono produrre segnalazioni o controlli formali automatici; ogni contestazione o verbalizzazione è tuttavia preceduta dalla verifica di un operatore della Polizia Locale.

Per le finalità amministrative e istituzionali la base giuridica è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), GDPR e dell'art. 2-ter del D.Lgs. 196/2003, in applicazione, secondo i casi, del D.Lgs. 267/2000, della legge 65/1986, della legge regionale Lombardia 6/2015, del Codice della strada e del relativo regolamento di esecuzione, del D.L. 14/2017, del D.L. 11/2009, dei regolamenti e delle ordinanze comunali. Per le attività svolte dalla Polizia Locale quale autorità competente a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati e di tutela della sicurezza pubblica si applicano il D.Lgs. 51/2018, il D.P.R. 15/2018 e la normativa di settore. Il

trattamento non si fonda sul consenso dell'interessato.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è connaturato al transito o alla permanenza nelle aree sottoposte a videosorveglianza, alla circolazione dei veicoli e all'interazione con gli operatori e non richiede un atto volontario dell'interessato. La presenza dei sistemi è segnalata, quando dovuto, mediante cartelli collocati prima dell'accesso alla zona sorvegliata e recanti il rinvio alla presente informativa estesa. Nei casi previsti dalla legge per attività investigative o di polizia giudiziaria, l'informativa di primo livello può subire le limitazioni consentite dalla normativa applicabile.

Soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

Possono trattare i dati, nei limiti delle mansioni e delle istruzioni ricevute:

- il personale della Polizia Locale e gli altri soggetti espressamente autorizzati dal Comune, mediante credenziali nominative e profili differenziati;
- i fornitori di impianti, software, connettività, assistenza, manutenzione, sicurezza e servizi cloud nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR;
- le Forze di polizia, l'Autorità giudiziaria e gli altri soggetti pubblici legittimati, quali autonomi titolari, quando la comunicazione sia prevista dalla legge o necessaria per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali;
- i Comuni di Calvenzano e Castel Rozzone, quali contitolari per i trattamenti effettuati nell'ambito dell'erogazione integrata delle attività e dei servizi di Polizia Locale, secondo l'accordo applicabile, il cui contenuto essenziale è disponibile rivolgendosi al Comune di Treviglio.

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento e ulteriori informazioni sugli accordi tra titolari sono disponibili presso il Comune. I fornitori possono accedere ai dati soltanto quando necessario per l'assistenza tecnica e nel rispetto delle istruzioni ricevute.

Ambito di diffusione dei dati

I dati personali non sono oggetto di diffusione generalizzata. Secondo la configurazione documentata dei sistemi non sono effettuati trasferimenti di dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio economico europeo; qualora un trasferimento si rendesse necessario, esso avverrà esclusivamente nel rispetto del Capo V del GDPR e con le garanzie applicabili.

Non sono adottate decisioni che producano effetti giuridici o analogamente significativi sull'interessato basate unicamente su un trattamento automatizzato. Le funzionalità automatiche di lettura delle targhe, classificazione dei veicoli, interrogazione delle banche dati o segnalazione supportano l'operatore, che verifica l'esito prima di adottare qualsiasi provvedimento. Non è effettuata profilazione dei conducenti né ricostruzione generalizzata degli spostamenti per finalità ulteriori rispetto a quelle dichiarate.

Periodo di conservazione dei dati

I dati sono conservati per il tempo strettamente necessario alle finalità perseguite e secondo i termini documentati nel Regolamento comunale e nelle valutazioni d'impatto. In particolare:

- le immagini della videosorveglianza tradizionale, delle fototrappole e, quando registrate, di dashcam e bodycam sono di regola conservate per sette giorni e poi cancellate automaticamente, salvo estrazione per esigenze specifiche;
- le immagini e i metadati dei varchi di accesso, per specifiche esigenze di controllo e indagine possono essere conservati fino a sessanta giorni; la necessità e proporzionalità di tale termine sono sottoposte a verifica periodica.

Eventuali conservazioni ulteriori sono ammesse soltanto quando previste dalla legge, disposte dall'Autorità competente o motivate da esigenze concrete e documentate, nel rispetto dei principi di necessità e proporzionalità.

Diritti dell'interessato

Nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (artt. 12-22 del Regolamento UE 679/2016), l'interessato può chiedere la conferma dell'esistenza di dati che lo riguardano e l'accesso agli stessi, la rettifica dei dati inesatti, la cancellazione, la limitazione del trattamento e opporsi al trattamento per motivi connessi alla propria situazione particolare.

Per i trattamenti soggetti al D.Lgs. 51/2018, i diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione sono esercitati ai sensi degli artt. 10-14 del medesimo decreto e possono essere

ritardati, limitati o esclusi nei casi previsti dalla legge, quando ciò sia necessario e proporzionato per non compromettere indagini, procedimenti, sicurezza pubblica o diritti di terzi. Restano ferme le specifiche modalità di tutela previste dalla legge.

Le richieste possono essere rivolte al **Titolare**: Comune di Treviglio, Piazza Luciano Manara 1, 24047 Treviglio (BG), e-mail ufficio.protocollo@comune.treviglio.bg.it, PEC comune.treviglio@legalmail.it, centralino 0363 3171. Il **Responsabile della protezione dei dati personali** è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@comune.treviglio.bg.it. Le istanze possono essere presentate anche mediante deposito all'Ufficio Protocollo o lettera raccomandata.

L'interessato che ritenga violati i propri diritti può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) e può esercitare gli altri rimedi amministrativi o giurisdizionali previsti dalla legge.